CIALENTE SFIDA D'ALFONSO SULLE NOMINE, "VIA TUTTI I VERTICI NON SOLO ALLE ASL"

7 Giugno 2014



L'AQUILA – "Non solo i manager delle Asl, via tutti i vertici delle aziende, le agenzie e gli enti della Regione Abruzzo".

Così il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, "sfida" il neo eletto presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, al culmine di un intenso dibattito che si è scatenato gli ultimi giorni sulle posizione dei direttori generali delle aziende sanitarie, a partire dalla Asl aquilana e dal suo manager Giancarlo Silveri.

Proprio sotto Silveri Cialente è tornato a lavorare per quasi un anno e mezzo all'ospedale "San Salvatore" del capoluogo, come responsabile del Risk management, prima di arrendersi e tornare a indossare la fascia a tempo pieno.

Dal microfono dell'emittente aquilana *TvUno*, dove conduce periodicamente la rassegna stampa mattutina, Cialente ha spiegato che "il problema non è solo Silveri che si barrica sulla poltrona perché il contratto gli scade nel 2018, ma tutti stanno dimostrando di ragionare in questo modo. Credo che tutti debbano rimettere il loro mandato, non è spoil system ma una questione di sensibilità democratica".

Secondo il primo cittadino del capoluogo, "da queste scelte si capirà se D'Alfonso è il cambiamento vero o se resteremo ancorati al vecchio: se prenderà persone non solo in relazione alla parte politica ma anche alla capacità di fare e ottenere risultati".

Quanto agli uscenti, Cialente vorrebbe che tutti consegnassero "relazioni con i risultati per poi presentarsi al nuovo presidente e capire se ci può essere continuità. Questo succede in un Paese normale ed è buon senso, non occorre chiamare in causa la legge".

In questi giorni Silveri è stato sottoposto a una serie di attacchi a ripetizione, prima dallo stesso Cialente, poi dalla senatrice Stefania Pezzopane che ne ha invocato le dimissioni.

Non una difesa, tuttavia, si è levata dal centrodestra, area politica di riferimento di Silveri, nominato sotto la presidenza di Gianni Chiodi e amico del parlamentare Filippo Piccone, che voleva anche candidarlo a sindaco dell'Aquila.

L'associazione "Immaginazione" di Silveri ha anche preparato il terreno per la nascita all'Aquila del Nuovo centro destra, attuale partito del deputato marsicano.

Unico a prendere posizione l'ormai ex vice presidente del Consiglio regionale, Giorgio De Matteis, che ha attaccato Cialente e Pezzopane, ma che per il sindaco aquilano "lascia il tempo che trova".

Anche nel merito, il sindaco non risparmia critiche al vertice Asl: "Anziché assumere persone al Cup, dovrebbe ingaggiare anestesisti, medici e altro personale perché altrimenti le sale operatorie del San Salvatore si avviano alla chiusura".

LE REAZIONI
DE MATTEIS: ”CIALENTE TENTA LA RIPRESA DEJU LATTARU”

“Dopo la brutta figura rimediata a seguito dell’intervento sulle nomine regionali e delle Asl in particolare, Cialente tenta la cosiddetta ‘ripresa deju lattaru’ con una ennesima dichiarazione che non fa altro che peggiorare le già confuse dichiarazioni di qualche giorno fa”.

Ad affermarlo è il vice presidente uscente del Consiglio regionale, Giorgio De Matteis, che dopo il secondo attacco del sindaco dell’Aquila, Massimo Cialente, difende per la seconda volta il direttore generale della Asl aquilana, Giancarlo Silveri, uno tra quelli che potrebbero essere coinvolti nella girandola di nomine dopo il cambio della guardia ai vertici della Regione Abruzzo.

“Oltre a non conoscere le leggi nazionali e regionali, ma questo per lui poco conta, l’ineffabile Cialente si dimostra quanto meno smemorato nel momento in cui dimentica di essere il presidente della Conferenza dei Sindaci, organismo che ha potere decisionale di grande importanza sugli atti e le decisioni assunte dalla Asl – scrive De Matteis – Dal suo insediamento non ha mai, e sottolineo mai, contestato o rilevato fatti o decisioni sulle quali invitare la Asl a modificare quanto assunto”.

“Ora, nel tentativo di rimediare alla brutta figura, apre il fronte su tutte le nomine regionali, sulle quali le sue parole conteranno come il due di coppe a briscola, visto che D’Alfonso non avrà certo bisogno delle sue indicazioni – prosegue – Peraltro, come dimostrato da qualche anno a questa parte, assolutamente sbagliate e per le quali se ne potrebbe fare un lungo elenco. Se davvero Cialente ci capisse qualcosa, saprebbe che aprire un fronte del genere significa aumentare gli appetiti su tutta la provincia e su tutta la regione, magari a discapito della nostra città, come ci dicono le dichiarazioni di oggi di Mascitelli”.

Secondo Gdm “sarebbe più opportuno, invece, che, in quanto (ahimè!) sindaco dell’Aquila, si occupasse piuttosto che delle nomine della situazione che si sta verificando tra l’Ufficio speciale per la ricostruzione e il suo assessore Di Stefano – in riferimento alla polemica nata dopo le interviste di *AbruzzoWeb* – Solo oggi, l’amministrazione comunale si accorge di essere commissariata, poiché l’Ufficio guidato da Aielli contesta le modalità di ricostruzione e acquisizione dei fondi di questa fallimentare giunta e Di Stefano, piccato come il suo sindaco, parla dell’Ufficio speciale per la ricostruzione come braccio operativo del Comune”.

“Errore clamoroso, poiché questo Ufficio, come è noto e certificato dagli atti risponde al governo del quale è diretta emanazione – continua ancora – Naturalmente, anche questo è un esempio di come si riesca a perdere tempo invece di lavorare per il bene della città”.

“Un’ultima annotazione: ma Cialente perché non ha contestato, come avrebbe dovuto e potuto fare, presunte carenze di personale, riorganizzazioni logistiche non condivise, atto aziendale, quando tutto ciò è stato verificato e approvato dall’organismo che lui presiede? – conclude De Matteis – Piuttosto che cialtronate su fatti che non gli competono, spieghi alla città se dormiva o aveva la testa rivolta da un’altra parte quando approvava, senza alcun rilievo, tutto quello che oggi contesta. Forse allora aveva altro che lo portava a tacere”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli